

# CINOFILIA & TIR



Luglio 2013

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione



## Campionati europei di sporting



**Presentato  
il "training sporting"**



**Italiani  
seguita su lepre**



# In gran forma

Il podio dei Veterani con il 3° posto azzurro.



**N**ell'incomparabile scenario offerto dalla foresta del Castello di Konopiště, nella Repubblica Ceca, si è disputata la 46ª edizione del Campionato europeo di sporting, con un bilancio che, visti i precedenti di questi tredici anni di grande sporting e il sontuoso medagliere della Fidasc, può forse considerarsi modesto. Ma non sempre si può stravincere, portando a casa manciate di medaglie e fregiandosi di vari titoli di campioni europei e mondiali. In questo Europeo, nonostante più di qualcuno ci avesse dati per spacciati,



# e a testa alta

***Un Europeo impegnativo ma molto ben ambientato e organizzato quello che si è svolto nella Repubblica Ceca, e che ha visto debuttare tanti nuovi tiratori azzurri.***

godendo platealmente delle nostre difficoltà, gli atleti della Fidasc, guidati dal città Gabriele Soldani, che ha saputo creare un clima di grande cameratismo e di serena familiarità, hanno difeso con grande onore i colori della Nazionale.

La squadra azzurra, completamente rinnovata, ha sicuramente pagato un dazio pesante non solo per la comprensibile inesperienza in una competizione così impegnativa, ma anche per le condizioni meteo davvero proibitive che hanno pesante-





mente connotato i quattro giorni di gara durante i quali, però, gli atleti di tutta Europa hanno potuto apprezzare un'organizzazione davvero fantastica, che si è giovata di un numero impressionante di operatori preparatissimi ed estremamente disponibili. Degno di nota è il fatto che tutti questi addetti, nessuno escluso, fossero dipendenti della Forestale, a conferma del grande rispetto di cui godono le varie discipline di tiro in tutto il mondo, e che solo in Italia sono ostacolate e aversate in tutti i modi possibili e immaginabili. Nonostante l'inesperienza e le obiettive difficoltà meteo, i nostri tiratori hanno comunque portato a casa una medaglia di bronzo nella categoria Veterani con la squadra formata da Fabio Daveri, Mauro Lo Storto e Giovanni Provenzale, e una serie di affermazioni che hanno mancato il podio solo per una manciata di piattelli. A cominciare dal 5° po-

sto assoluto di Giuseppe Calò, che è rimasto fuori dalla zona medaglie per soli 3 piatti, per una sfortunata serie proprio su un campo, il Promatic, considerato fra i più abbordabili; per proseguire con il 4° posto della squadra dei Senior composta da Giuseppe Calò, Maurizio Gronchi, Vinicio Pamantini e Mario Claudio Ruberti, che ha accusato solo 11 piattelli dal bronzo conquistato dai tiratori spagnoli. Nell'Europeo che ha visto il ritorno sul trono di "Big" George Digweed, sono state proprio le condizioni atmosferiche a fare la differenza, più ancora che la reale difficoltà dei lanci.

Non per niente, alle spalle degli imprevedibili britannici sono stati i tiratori svedesi a mettersi clamorosamente in mostra, segno più che evidente di una grande familiarità con un clima più polare che continentale, che sicuramente ha impedito al campione europeo di sfoggiare uno score molto più rotondo.

*"Tanto per dimostrare che siamo vivi e fortemente motivati - ha affermato il presidente Felice Buglione - appena archiviata questa competizione, nella quale ci siamo fatti comunque onore, la Fidasc è già in pieno fermento in vista di un giugno davvero bollente, denso di manifestazioni di carattere nazionale. Un'attività straordinariamente intensa che coinvolge un numero sempre più elevato di atleti di ogni classe di età e fra i quali sono in continuo aumento i giovani impegnati con grande profitto in tutte le nostre discipline".* Anche il commissario tecnico Gabriele Soldani si è dichiarato soddisfatto dalla prestazione dei nostri tiratori. *"In molti casi - ha detto - siamo stati vicinissimi alle medaglie che ci sono sfuggite non solo per l'inesperienza internazionale di tanti atleti e per le proibitive condizioni climatiche, ma spesso unicamente per alcune sfortunate circostanze che fanno comunque parte dello sport e che accettiamo di buon grado".* Il prossimo impegnativo appuntamento è ora fissato per il 35° Campionato mondiale in programma in Spagna per metà luglio, e siamo certi che in quella occasione la compagine azzurra di sporting e tutta la Fidasc sapranno vendere cara la pelle.



# Presentato il "training sporting"

*La nuova disciplina, al debutto davanti a stampa, tiratori e operatori del settore, è destinata "a rivoluzionare la classica concezione del tiro al piattello", come ha spiegato il presidente Buglione.*



*Il ct Soldani esprime le sue sensazioni dopo aver provato la nuova disciplina.*

**D**avanti ad una affollata platea di giornalisti sportivi, di operatori del settore e di appassionati tiratori, il presidente della Fidasc Felice Buglione ha ufficialmente presentato il "training sporting", la nuova disciplina federale di tiro al piattello che è stata regolarmente registrata alla Siae e che, quindi, è coperta da

copyright. Al suo fianco c'era anche Samuele Brandoni della Franchi, Azienda sponsor della Federazione che ha allestito un'apposita linea di tiro per provare i lanci. Con l'aiuto di una lavagna, il presidente Buglione ha illustrato le principali carat-

**Giornalisti sportivi, operatori del settore e appassionati tiratori hanno seguito la presentazione.**



teristiche tecniche di questa nuova specialità di tiro che, secondo le sue parole, "è destinata a rivoluzionare la classica concezione del tiro al piattello non solo per la tipologia dei tiri (si spareranno sempre e solo dei doppietti) ma, soprattutto, per quanto riguarda il punteggio che sarà assegnato a ciascun bersaglio; un punteggio che sarà proporzionato alla difficoltà del piattello e che andrà da 1 ad un massimo teorico di 7, a seconda delle macchine utilizzate e della scelta di tiratori".

"Molte certezze - ha tra l'altro affermato il presidente della Fidasc - verranno messe in discussione e saranno piacevolmente scompaginati gli equilibri di punteggio ai quali siamo ormai avvezzi e che, purtroppo, hanno reso noiose e quindi obsolete alcune specialità, con una conseguente, drastica diminuzione di tiratori". Questa simpatica ventata di novità, che ha incuriosito gli addetti ai lavori presenti alla conferenza stampa, ha riscosso l'entusiastica e autorevole approvazione da parte del ct della nazionale di sporting, Gabriele Soldani, che proprio prima di intervenire aveva provato direttamente la nuova disciplina, anche se in una versione ridotta a 5 macchine, presso il campo appositamente allestito dallo sponsor Franchi.

"Ne vedremo delle belle - ha affermato il forte tiratore azzurro - con grandi e inaspettate sorprese che finiranno per creare molto interesse e un rinnovato entusiasmo in tanti tiratori". Ultimata la presentazio-



## 4° Campionato italiano costruttori

Ad aggiudicarsi i prestigiosi trofei sono state, per la stagione agonistica 2012, le seguenti aziende:

### Fucili

1. Beretta (ha ritirato il premio il dr. Stefano Quarena)
2. Perazzi
3. Fabarm (ha ritirato il premio il dr. Giorgio Guerini)

### Cartucce

1. RC Cartridges (ha ritirato il premio il dr. Luca Natalini)
2. Baschieri&Pellagri (ha ritirato il premio l'avv. Giovanni Ghini)
3. Cheddite (ha ritirato il premio il dr. Renato Capra)



Il dr. Stefano Quarena ritira il premio per Beretta.



Il dr. Giorgio Guerini (Fabarm).



Il dr. Luca Natalini (RC).



L'avv. Giovanni Ghini (Baschieri&Pellagri).



Il dr. Renato Capra (Cheddite).

ne, c'è stata la consegna delle targhe ai vincitori del 4° Campionato italiano costruttori con il quale la Fidasc intende premiare le Aziende sponsor che, nel corso dell'anno precedente, si sono classificate ai primi tre posti (sia per quanto riguarda i fucili che per le cartucce) secondo una graduatoria che prende in considerazione i punteggi conseguiti dagli atleti nei: Campionato italiano d'inverno, Campionato italiano individuale, Campionato italiano a squadre, Gran premi nazionali.



# I signori dell'Alta e della Valsassina

*La finale del Campionato italiano, suddivisa in due gare, si è svolta nel Cuneese e nel Lecchese.*

**A** conclusione della lunga selezione regionale iniziata già in gennaio, si è svolta la fase conclusiva di questo tradizionale Campionato italiano suddiviso in due.

## ALTA LANGA

La scelta di ospitare le finali del 13° Campionato italiano per conduttori di segugi in muta su lepre è caduta sulla Asd Segugisti "Alta Langa Cuneo", una Società che sotto la regia di Giancarlo Raimondi e del suo stretto collaboratore Antonio si è rivelata all'altezza delle numerose e complesse difficoltà proprie di una così importante manifestazione.

Per la categoria Mute, l'Alta Langa, con le sue splendide colline, peraltro popolate in giusta misura da ottime lepri, ha saputo offrire una cornice davvero eccezionale ad una delle più classiche e avvincenti sfide sportive della nutrita attività federale.

In più, come ha affermato il vicepresidente vicario Domenico Coradeschi: *"L'organizzazione della manifestazione è stata ottima, ed ha visto il coinvolgimento di decine di giovani che hanno dimostrato grande passione nell'assistere e accompagnare i concorrenti e le loro mute.*

*Ed è proprio questo grande interesse dei ragazzi a rendere la cinofilia venatoria una disciplina veramente popolare, che merita tutti gli sforzi che*



# Langa

la Fidasc sta compiendo per riuscire ad organizzare la Coppa del Mediterraneo per segugi". Grazie alla sua indiscutibile e ben nota preparazione (e un po' anche grazie al fattore campo, che non guasta mai) una "vecchia" gloria del segugismo italiano come Giovanni Montersino di Alba è riuscito ancora una volta a fregiarsi dell'ambito titolo di campione italiano della specialità.

## VALSASSINA

La seconda delle due finali in cui è scisso il Campionato italiano per conduttori di segugi su lepre si è disputata sui terreni di ben 11 comuni della Valsassina. A scendere letteralmente in campo per questa 13ª finale nazionale sono stati i conduttori di segugi singoli o in coppia e le conduttrici della categoria Lady, e ad ospitare il grande evento sportivo sono stati i bellissimi territori del comprensorio valsassinense, in particolare quelli ricadenti nei comuni di Barzio, Casargo, Cassina, Crandola, Cremeno, Dervio, Esino Lario, Margno, Moggio, Pasturo e Vendrognò.

La quattro giorni di grande segugismo è stata organizzata dalla Asd Fidasc "Segugisti di Lecco", in collaborazione con la Pro Segugio lecchese, presieduta da Paolo Valsecchi. La prestigiosa manifestazione si è svolta sotto gli occhi esperti del vicepresidente vicario Domenico Coradeschi, che è anche il coordinatore nazionale della Commissione cinofila.

di registrazione e delle operazioni di sorteggio, era stato fissato presso il ristorante Bellano di Taceno, e da lì sono partite le varie batterie dei concorrenti in ogni giorno di gara. Al termine della lunga e impegnativa competizione, si è svolta la cerimonia delle premiazioni alla quale sono intervenuti il presidente della Provincia di Lecco, Daniele Nava, il consigliere regionale Mauro Piazza e alcuni sindaci dei comuni ospitanti. Per la Fidasc erano presenti il vice-

presidente Coradeschi, il consigliere Giuseppe Negri e il componente della Commissione cinofila Demos Morellini.

La classifica finale ha visto salire sul gradino più alto della categoria Singoli il ligure Giuseppe Giusto; per le Coppie il toscano Anacleto Pelliccia e per la categoria Lady Lina Bosio, unica rappresentante del pur preparato e appassionato segugismo lombardo.

INSERTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

